

Analisi delle dinamiche gestionali

L'analisi di bilancio riguarda tutti i portatori di interesse dell'attività bancaria che non hanno accesso diretto o completo ai dati della contabilità interna.

Attraverso i dati pubblici di bilancio è possibile comprendere le condizioni **economiche, patrimoniali e finanziarie della banca** e individuare le **cause delle principali dinamiche gestionali**.

Finalità dell'analisi di bilancio

L'analisi mira a mettere in evidenza una specifica condizione aziendale, identificandone, ove possibile, le determinanti.

Le variabili osservate sono: **sviluppo dimensionale**, **redditività**, **equilibrio patrimoniale** ed **efficienza nell'impiego delle risorse**.

In sintesi, l'analisi di bilancio è uno strumento di misurazione della performance aziendale.

Performance e modalità di confronto

La performance della banca può essere valutata attraverso analisi verticali e orizzontali.

L'**analisi verticale** confronta la stessa banca nel tempo, evidenziandone l'evoluzione.

L'**analisi orizzontale** confronta la banca con altre realtà bancarie, permettendo valutazioni comparative di settore.

Metodologia: riclassificazione e indici

L'analisi di bilancio si fonda tradizionalmente sulla riclassificazione dei documenti di sintesi (**Stato Patrimoniale** e **Conto Economico**).

Attraverso la riorganizzazione delle voci si aumenta il potere informativo dei dati.

Successivamente si costruiscono indicatori gestionali di sintesi (indici di bilancio) per valutare redditività, efficienza e solvibilità.



Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Per gli intermediari finanziari è più significativo un criterio fondato sulla natura delle voci e sul loro contributo al Conto Economico.

Si distinguono le voci che generano direttamente componenti di reddito da quelle che non alimentano il conto economico pur rappresentando un impegno patrimoniale.

L'obiettivo è evidenziare la struttura economica sottostante alle scelte di investimento e finanziamento.

Attivo riclassificato

Le attività sono distinte in attività fruttifere (che generano interessi o dividendi), attività non fruttifere e attività reali.

Particolare rilievo assume il totale dell'attivo, utilizzato come variabile di scala per misurare la dimensione della banca.

La riclassificazione consente di comprendere il peso relativo di prestiti, titoli e partecipazioni.

Passivo riclassificato e capitale circolante netto

Dal lato del passivo si distinguono passività onerose, passività non onerose e patrimonio netto.

Si può verificare se la banca sia prenditrice o datrice di fondi sul mercato interbancario.

La differenza tra passività non onerose e attività non fruttifere e reali rappresenta il capitale circolante netto, indicatore della quota di attività fruttifere finanziata senza costi espliciti.

Riclassificazione del Conto Economico

Il Conto Economico viene riorganizzato in forma progressiva per evidenziare i margini gestionali intermedi.

Si confrontano costi e ricavi finanziari per determinare il margine di interesse (MI).

Al MI si sommano i ricavi netti da servizi (RS) per ottenere il margine di intermediazione (MINT).

Conti economici delle banche: formazione del margine di interesse									
VOCI	Flusso netto di interessi in rapporto al totale attivo			Rendimenti e costi unitari (1)			Rapporto delle rispettive poste patrimoniali al totale delle attività o delle passività		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Titoli di debito	0,29	0,49	0,60	1,4	2,3	2,7	20,1	21,0	22,1
Banche centrali (2)	::	::	::	::	::	::	::	::	::
Amministrazioni pubbliche	0,23	0,35	0,42	1,5	2,2	2,5	15,9	16,3	17,0
Enti creditizi	0,02	0,04	0,06	1,1	2,1	2,6	1,9	2,1	2,5
Altre società finanziarie	0,02	0,07	0,09	1,3	3,6	4,4	1,8	2,0	2,1
Società non finanziarie	0,01	0,02	0,02	2,0	2,8	3,4	0,5	0,5	0,6
Prestiti e anticipazioni	1,31	2,67	2,89	1,9	3,9	4,3	69,9	68,5	66,5
Banche centrali	0,03	0,22	0,17	0,3	2,4	2,7	12,3	9,1	6,3
Amministrazioni pubbliche	0,03	0,06	0,07	1,6	3,0	3,6	1,9	2,0	1,9
Enti creditizi	0,03	0,11	0,13	0,8	3,2	3,7	3,7	3,5	3,6
Altre società finanziarie	0,07	0,23	0,27	1,4	4,3	4,5	4,9	5,4	5,9
Società non finanziarie	0,58	1,19	1,28	2,3	4,7	5,2	25,2	25,2	24,6
Famiglie	0,56	0,87	0,97	2,6	3,7	4,0	21,9	23,3	24,0
Altre attività	0,04	0,23	0,22	0,6	3,0	2,5	6,9	7,6	8,9
Depositi	-0,17	-0,85	-1,13	-0,3	-1,2	-1,6	69,1	74,2	77,6
Amministrazioni pubbliche	-0,02	-0,06	-0,07	-0,8	-2,3	-2,6	2,4	2,8	2,9
Enti creditizi	-0,04	-0,25	-0,31	-0,7	-3,3	-3,8	6,2	8,3	8,8
Altre società finanziarie	-0,02	-0,17	-0,21	-0,3	-2,5	-2,8	6,6	7,6	8,2
Società non finanziarie	-0,04	-0,18	-0,25	-0,2	-1,1	-1,4	17,5	18,2	19,3
Famiglie	-0,05	-0,19	-0,29	-0,1	-0,6	-0,8	36,3	37,3	38,4
Rifinanziamento presso banca centrale	0,02	-0,24	-0,09	0,1	-3,6	-5,5	14,4	7,3	1,7
Titoli di debito emessi	-0,14	-0,28	-0,38	-1,7	-2,7	-3,1	8,7	11,2	13,4
Altre passività	0,02	-0,04	-0,04	0,6	-1,0	-1,2	4,0	4,0	4,0
Derivati posseduti per negoziazione	-0,01	-0,01	-0,02
Attività	2,4	2,2	2,0
Passività	2,9	2,6	2,4
Derivati di copertura per rischio di tasso di interesse	-0,03	-0,05	-0,02
Attività	0,7	0,8	0,5
Passività	0,6	0,6	0,5
Margine di Interesse (totale)	1,33	1,92	2,04						

Fonte: Banca d'Italia, Relazione Annuale sul 2024 – Appendice. Tavola a12.12

Margini intermedi e risultato finale

Dal margine di intermediazione, sottraendo i costi operativi, si ottiene il risultato lordo di gestione (RLG).

Considerando rettifiche, riprese di valore e accantonamenti si ottiene il risultato di gestione.

Dopo le componenti straordinarie e le imposte emerge il risultato netto di esercizio.

Indici di bilancio: redditività

Gli indici derivano da rapporti tra voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Il ROE (RN/PAT) misura la redditività netta per gli azionisti.

Il rapporto MI/TA esprime il contributo dell'intermediazione creditizia alla redditività complessiva.

Spread e struttura dei margini

La redditività bancaria dipende dalla differenza tra interessi attivi e passivi in rapporto al totale dell'attivo.

Lo spread rappresenta la differenza tra rendimento medio delle attività fruttifere e costo medio delle passività onerose.

Il rapporto MINT/MI misura il contributo dell'attività di servizio ai risultati complessivi.

Efficienza e struttura dei costi

Il rapporto RLG/MINT evidenzia l'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione.

Il cost-income ratio (CO/MINT) misura l'assorbimento dei ricavi da parte dei costi operativi.

Il rapporto spese per il personale/MINT indica il peso del costo del lavoro nella gestione caratteristica.

Banche e gruppi bancari: conti economici per categoria (1) (milioni di euro; valori percentuali)										
VOCI	Banche e gruppi con a capo spa (1) (I)		Banche e gruppi con a capo banche popolari (II)		Banche di credito cooperativo (III)		Totale sistema (IV=I+II+III)			
	2023	2024 (2)	2023	2024 (2)	2023	2024 (2)	2023	2024 (2)	di cui: gruppi significativi (2)	
	2023	2024 (2)	2023	2024 (2)	2023	2024 (2)	2023	2024 (2)	2023	2024 (2)
Margine di interesse (a)	60.578	62.924	1.126	1.087	434	428	62.137	64.440	49.700	51.833
Altri ricavi (b)	39.871	44.846	596	673	160	155	40.627	45.673	32.017	35.593
<i>di cui: commissioni</i>	31.293	34.312	453	443	105	108	31.851	34.863	25.521	28.051
Margine di intermediazione (c=a+b)	100.448	107.770	1.722	1.761	595	583	102.765	110.114	81.717	87.425
Costi (d)	55.797	57.185	1.041	1.081	319	326	57.156	58.592	44.076	44.815
<i>di cui: spese per il personale</i>	29.160	30.648	524	553	150	159	29.834	31.359	23.643	24.862
Risultato di gestione (e=c-d)	44.652	50.585	681	680	276	257	45.609	51.522	37.641	42.610
Accantonamenti e rettifiche di valore (f)	6.534	7.210	265	205	55	14	6.854	7.428	4.664	4.877
<i>di cui: per deterioramento di crediti</i>	5.996	5.692	247	198	58	9	6.301	5.899	4.403	3.752
Risultato operativo netto (g=e-f)	38.118	43.375	416	475	221	243	38.755	44.093	32.977	37.733
Proventi non ricorrenti (h)	2.040	2.387	-5	-14	..	-1	2.035	2.373	2.036	2.402
Utile lordo (i=g+h)	40.158	45.762	411	462	221	243	40.790	46.466	35.013	40.135
Imposte (l)	8.134	11.083	145	120	27	35	8.307	11.238	6.697	9.292
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (m)	226	478	-	-	-	-	226	478	115	409
Utile di pertinenza di terzi (n)	444	428	4	4	-	-	448	432	205	236
Utile di pertinenza della capogruppo (o=i-l+m-n) (4)	31.805	34.730	262	337	193	208	32.260	35.275	28.225	31.016
Indicatori										
Rapporto tra gli altri ricavi e il margine di intermediazione	39,7	41,6	34,6	38,2	27,0	26,5	39,5	41,5	39,2	40,7
Cost-income ratio (5)	55,5	53,1	60,4	61,4	53,6	55,9	55,6	53,2	53,9	51,3
Incidenza delle rettifiche su crediti sul risultato di gestione	13,4	11,3	36,2	29,0	21,0	3,6	13,8	11,4	11,7	8,8
ROE	13,0	13,4	6,7	8,3	8,3	8,2	12,9	13,3	13,9	14,4
ROE al netto delle componenti straordinarie	12,5	12,9	6,7	8,3	8,3	8,2	12,3	12,8	13,2	13,8

Fonte: Banca d'Italia, Relazione Annuale sul 2024 – Appendice. Tavola a12.12.

Leva finanziaria e solvibilità

Il rapporto TA/PAT misura la leva finanziaria e il grado di indebitamento della banca.

Un aumento della leva accresce la redditività del patrimonio ma anche il rischio.

La gestione bancaria deve bilanciare redditività e stabilità patrimoniale.

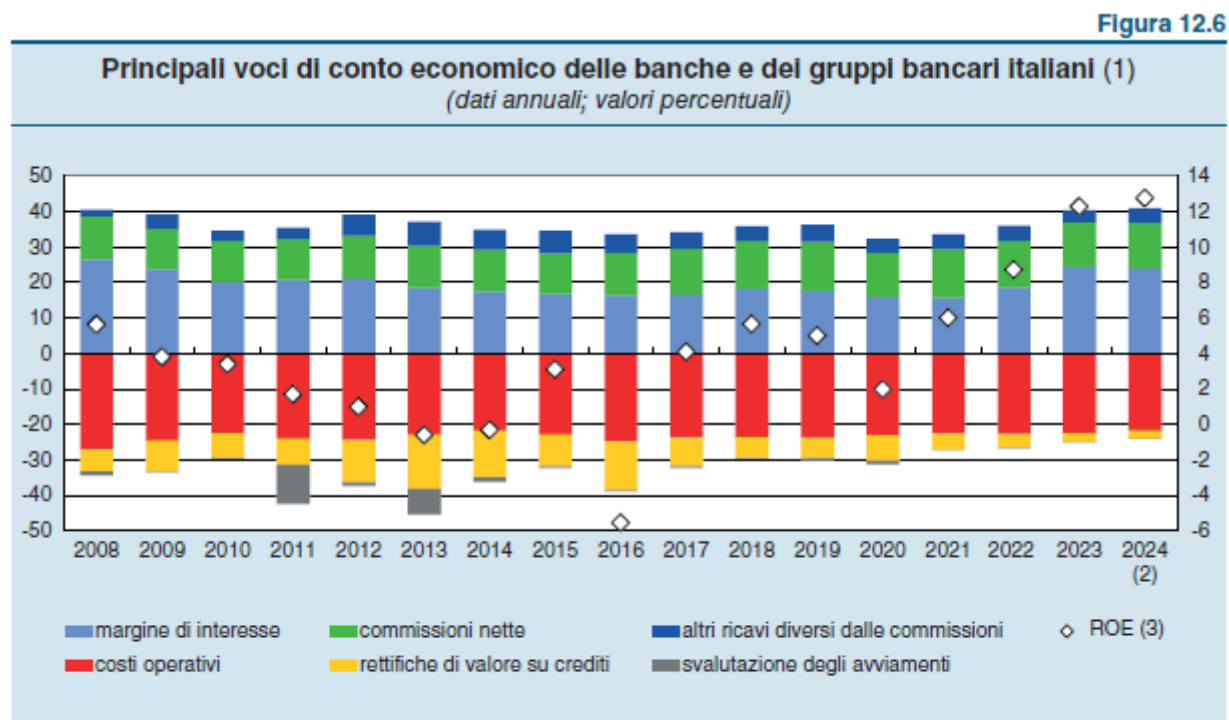
Redditività della gestione del denaro

Il rapporto MI/PAT rappresenta la redditività della gestione tipica di raccolta e impiego del risparmio.

Tale indicatore deriva dal coordinamento tra margine di interesse unitario e leva finanziaria.

Poiché raccolta e credito costituiscono il fulcro dell'attività bancaria, questo indicatore assume particolare rilievo strategico.

I principali aggregati di conto economico delle banche negli anni



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
 (1) I valori sono espressi in rapporto al capitale medio, mostrando il contributo di ciascuna voce al ROE. Per la definizione degli aggregati, cfr. nella sezione *Note metodologiche* dell'Appendice la voce *Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale*. – (2) Dati provvisori. – (3) Al netto delle componenti straordinarie; scala di destra.

Fonte: Relazione annuale sul 2024 della Banca d'Italia, maggio 2025

Le diverse chiavi di lettura dei dati di bilancio

A fronte di un bilancio, i ratios cui guardare possono essere diversi perché dipendono essenzialmente dagli interessi di cui è portatore l'analista.

In realtà, anche gli stessi indicatori possono essere letti in maniera ben diversa.

Tutto dipende dalla prospettiva dell'analisi.

Esempi: Autorità di vigilanza vs. azionista; depositante vs. investitore speculativo

Fonte: Relazione annuale sul 2024 della Banca d'Italia, maggio 2025